Miglioriamo la qualità di vita delle persone adulte con autismo

"Abilitare è possibile a qualsiasi età, per noi l'età adulta è solo un punto di partenza"

CASCINA CRISTINA

CARTA DEI SERVIZI
RSD
Residenza Sanitaria assistenziale per Disabili

Via per Alzate 76, Cantù - località Fecchio
www.abilitiamo.org
Info@abilitiamo.org

Associazione Abilitiamo Autismo ODV

Rev.1.5 del 16/07/2026

Indice

1 TIPOLOGIA DEL SERVIZIO 5
Informazioni generali sulla struttura 5
2 MISSION 6
3 L'ENTE GESTORE 7
4 COLLOCAZIONE GEOGRAFICA 8
5 LA RSD CASCINA CRISTINA 9
5.1 Modello di base: Community Farm 9
5.2 Community farm Cascina Cristina 10
5.3 Valutazione e approccio metodologico 10
5.4 Progetto educativo individualizzato 11
5.5 Principi e valori fondamentali 11
5.6 Attività, servizi e prestazioni offerti 12
5.6.1 Servizi Area socio-sanitaria, assistenziale ed educativa 12
5.6.2 Servizi Area alberghiera 12
5.6.3 Forniture, presidi e prestazioni accessorie 13
5.6.4 Valutazione "quotidiana" del programma 13
5.6.5 Giornata tipo 13
5.6.6 Dettaglio servizi 14
5.7 Policy e indirizzo 14
5.8 Organizzazione interna 15
5.8.1 L'equipe 16
5.9 INTERVENTO SANITARIO - ASSISTENZIALE 16
5.9.1 Settore sanitario – assistenziale 16
5.9.2 Settore educativo-assistenziale 16
5.9.3 Formazione e supervisione 17
6 IL CODICE ETICO 17
7 DESTINATARI 17
8 CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO 17
9 LISTA D'ATTESA 18
10 ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO 19
11 RETTA 20
11.1 Rilascio certificazione delle rette ai fini fiscali 20
12 CONTRIBUTI COMUNALI 20
13 RILASCIO CERTIFICAZIONI E RELAZIONI SANITARIE 21
14 RICHIESTA COPIA CARTELLA CLINICA 21
15 CONTINUITÀ ASSISTENZIALE 21
16 DIMISSIONI 22
17 VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE 22
17.1 URP 23
18 REGOLAMENTO ORARI E VISITE AGLI OSPITI 23
19 TRATTAMENTO DATI PERSONALI 23
20 CONTATTI E INFORMAZIONI 24

21 ELENCO RESPONSABILI 24
22 ELENCO DEGLI ALLEGATI 24
23 TABELLA DELLE REVISIONI 25

Scheda di sintesi - UDO RSD Cascina Cristina

Tipologia del servizio	RSD (Residenza Sanitario assistenziale per persone con Disabilità)
Indirizzo	Via per Alzate, 76 Cantù CO - Località Fecchio
Telefono/fax	031 6126374
E-mail	direzione@abilitiamo.org
Sito internet	www.abilitiamo.org
Mission	Un luogo di vita, con opportunità di relazione e cura specifica per persone adulte con autismo
Utenza e capacità recettiva	Predisposta per ospitare 14 persone adulte con disturbi dello spettro autistico o disturbi pervasivi dello sviluppo, con gravi problemi di comunicazione e disturbi di comportamento, con provenienza dalla Regione Lombardia
Modalità di accesso	●Domanda da parte della famiglia o dei servizi ●Valutazione clinico educativa a cura dell'Equipe multidisciplinare ●Accoglienza e presa in carico
Servizi offerti	Educativo, assistenziale, sanitario, amministrativo, servizi generali

Ente proprietario	Associazione Abilítiamo Autismo ODV
Anno fondazione	2017
Codice fiscale	90041140139
P.Iva	04266390132
Iban	IT52P0843051100000000114383

1 TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Informazioni generali sulla struttura

Cascina Cristina è una RSD (Residenza sanitario assistenziale per persone disabili), operativa dal 09 agosto 2022. Con deliberazione N° XI / 7144, del 17/10/2022 Regione Lombardia ha approvato l'accreditamento e la contrattualizzazione dell'unità d'offerta: RSD Cascina Cristina, con sede in via per Alzate 76, località Fecchio – Cantù (CO) Ente Gestore Associazione Abilitiamo Autismo ODV.

La RSD è una nuova unità di offerta sociosanitaria i cui requisiti di autorizzazione e di accreditamento sono stati definiti con la deliberazione regionale n.12620 del 7 aprile 2003. Tale unità di offerta è una residenza protetta collettiva che (come definito dalla citata delibera), tra le tipologie della classe delle residenze sanitarie assistenziali, è quella specificatamente destinata all'area della disabilità grave.

La RSD si pone, quindi, come struttura in grado di provvedere al soddisfacimento dei bisogni dell'ospite e alternativa (complementare) al nucleo familiare di origine. La RSD garantisce agli ospiti: residenzialità protetta (anche permanente), prestazioni ad integrazione sanitaria, supporto assistenziale e riabilitativo, programmi educativi individualizzati e coinvolgimento delle famiglie (ove presenti), apertura al territorio nella logica della massima integrazione.

Gli interventi realizzati nella RSD sono prioritariamente finalizzati a fornire:

- protezione e salvaguardia degli ospiti;
- risposta di residenzialità per soggetti con disturbi generalizzati dello sviluppo;
- programmi individualizzati definiti con percorsi psicoeducativi che potenzino le abilità personali degli ospiti;
- prestazioni ad alto grado di integrazione sanitaria;
- mantenimento dei contatti e dei rapporti con la famiglia di origine e con la rete relazionale;
- ambiente comunitario che miri al benessere globale dell'ospite;
- apertura al territorio ed integrazione.

La RSD, unità riferita alla competenza dell'ATS INSUBRIA, possiede requisiti strutturali e gestionali che garantiscano una migliore qualità di vita degli ospiti attraverso la definizione di prestazioni che rispondano al meglio ai bisogni di ogni singolo utente, misurati attraverso il grado di "fragilità" di ciascuno.

RSD Cascina Cristina ha importanti punti di convergenza con l'attuale welfare sociosanitario lombardo, in coerenza con la Legge 15/16 e soprattutto con il recente Piano Operativo Regionale Autismo (D.G.R. N. XI/5415 del 26/10/21), che auspica lo sviluppo di: "comunità progettate in luoghi di vita protetti, in cui sia

possibile sviluppare con il coinvolgimento delle famiglie e di professionisti del settore un progetto che permetta a giovani adulti autistici di raggiungere il massimo delle capacità di autonomia in ambito di vita quotidiana, dell'inclusione sociale e lavorativa, mediante interventi riabilitativi e psicoeducativi permanenti."

Riteniamo pertanto che i servizi offerti dall'RSD Cascina Cristina siano cogenti e allineati a quanto auspicato e descritto nel succitato Piano Operativo Regionale Autismo DGR 5415 del 25/10/2021, sezione 7.4 Indicazioni operative.

2 MISSION

Il progetto Cascina Cristina è la risposta di Associazione Abilitiamo Autismo al bisogno di strutture adatte ad ospitare giovani adulti con autismo rispondendo così al forte bisogno del territorio di Regione Lombardia e delle famiglie che vi appartengono. La mission dell'associazione è la creazione di un luogo, una casa, che offra sostegno, in una prospettiva *lifespan* di presa in carico olistica, con il supporto di un team multidisciplinare.

Sempre di più, oggi, sta cambiando la visione della persona con disabilità che, da una gestione pressoché tutta assistenzialistica, sta passando a considerare la disabilità come parte integrante della persona e, quindi, all'applicazione di metodologie abilitative/psicoeducative, conferendogli dignità e pari opportunità, nei limiti delle sue capacità potenziali. Nel ripensare il progetto di vita della persona con autismo, Abilitiamo, seguendo gli studi della letteratura scientifica più recenti, intende perseguire un vero e proprio cambiamento, a 360 gradi, nelle modalità di intervento abilitativo.

> «Abilitare è infatti possibile a qualunque età. E per noi l'età adulta è solo un punto di partenza» – Roberto Keller

Nella mission della RSD Cascina Cristina la famiglia non è concepita solo come collaboratore naturale da coinvolgere nel progetto educativo individualizzato dell'utente, ma come un soggetto protagonista nell'azione di cura il cui ruolo è fondamentale nel favorire, in stretta collaborazione con tutti gli attori, i processi di autonomia e di integrazione sociale delle persone con disabilità.

Gli interventi più appropriati ed efficaci sono quelli che partono dal coinvolgimento della famiglia nel momento in cui si definisce il progetto personalizzato, partendo dal presupposto che la famiglia rappresenta un elemento di forza, una risorsa che genera ricchezza sociale, culturale ed etica per tutti.

3 L'ENTE GESTORE

Associazione Abilitiamo Autismo: un nome, due significati, un unico obiettivo

L'associazione Abilitiamo Autismo ODV - "abitiamo e abilitiamo" si è costituita nel 2017, per volere di 5 famiglie con figli autistici, ha una struttura democratica e non ha scopo di lucro. Persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, mediante lo svolgimento di attività di volontariato nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria e della tutela dei diritti civili (come individuati ai sensi del D. Lgs. 04/12/1997 n. 460) in favore delle persone autistiche. Un punto di forza dell'associazione è rappresentato dalla presenza, tra i soci fondatori, dei fratelli della persona con autismo che potranno dare forza, sostegno e continuità alla stessa. Nel tempo, la compagine associativa si è arricchita di soci e amici che hanno contribuito alla realizzazione dei progetti svolti finora.

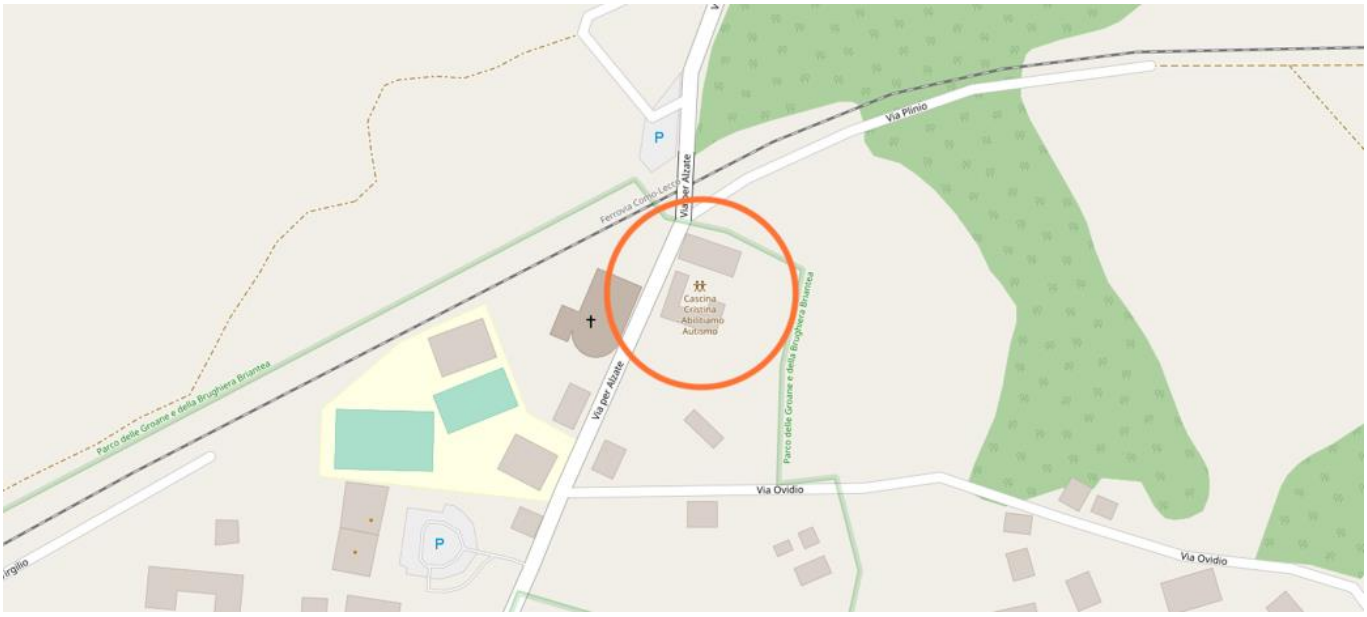
Il primo passo dell'associazione è stato quello di individuare il luogo dove potesse essere realizzata una abitazione che possedesse i requisiti necessari per la finalità propostasi. Nel 2017, la comunità San Vincenzo di Cantù, che rappresenta l'insieme di tutte le parrocchie del Comune, ha deciso di destinare ad un'utilità sociale la Cascina Cristina Archinto, visto il suo stato di inutilizzo attraverso la donazione modale del diritto di superficie per anni 60.

Di seguito riportiamo la motivazione esplicitata da Don Fidelmo Xodo Parroco della Comunità S.Vincenzo di Cantù:

> «Con questa scelta la Parrocchia intende sottolineare la valenza educativa del Dono e della partecipazione ad un progetto che va incontro ad un bisogno concreto e urgente. Essa condivide e accompagna idealmente e spiritualmente il percorso dell'Associazione Abilitiamo Autismo secondo il fare del cuore».

Abilitiamo si è fatta carico dell'importante intervento di restauro igienico conservativo che ha fatto rinascere una cascina tipica Lombarda, sviluppata su pianta rettangolare, comprensiva di un edificio residenziale e della prospicente area destinata ad altra unità di offerta CDD.

4 COLLOCAZIONE GEOGRAFICA



Cascina Cristina è ubicata a Fecchio in una zona periferica rispetto al centro di Cantù (CO) di fronte alla chiesa parrocchiale di San Carlo Borromeo. Il complesso venne progettato dall'ingegner Giuseppe Dell'Acqua nel 1855 su incarico del conte Giuseppe Archinto.

La cascina della tipologia "a corte aperta" con pianta rettangolare doveva servire ai contadini che lavoravano i terreni e comprendeva locali ad uso abitazione, stalle per il bestiame e depositi dei foraggi. Per le sue caratteristiche storiche, architettoniche, tipologiche ed etnoantropologiche, la cascina risulta essere una significativa testimonianza di insediamento agricolo e di fabbricato rurale tradizionale tipico del territorio delle colline ed è sottoposta a Vincolo della Sovrintendenza delle Belle Arti.

La cascina si presta magnificamente al progetto di *community farm* per le seguenti caratteristiche: è immersa nel verde, situata all'interno del Parco delle Groane, è protetta e riservata; è adiacente al nucleo abitativo urbano di Cantù e offre opportunità per attività agricole, lavorative e occupazionali; risponde alla necessità di avere una vita organizzata in maniera comunitaria in un ambiente naturale con un lavoro che abbia un senso in quanto tale.

5 LA RSD CASCINA CRISTINA

5.1 Modello di base: Community Farm

È dagli anni ’70 che, contestualmente alla riflessione sulle prime evidenze dell’evoluzione dell’Autismo infantile nell’età adulta e sulle particolari difficoltà poste dal trattamento di questa condizione, si fa strada la convinzione della necessità di sviluppare non solo interventi psicoeducativi strutturati specifici, ma anche contesti di vita dotati di una forte coerenza e prevedibilità ed insieme di una ricchezza di situazioni significative. Fondamentale è l’integrazione degli interventi fra loro e con il contesto di vita, per realizzare l’intervento “ecologico”.

Gli effetti positivi di una vita organizzata in maniera comunitaria in ambiente naturale arricchito da un’attenzione professionale discreta e costante, contribuisce a stabilizzare l’equilibrio mentale ed evitare il deterioramento, l’uso improprio di psicofarmaci e prevenire ricoveri di emergenza in psichiatria.

Il modello delle community farm cui si rifà Cascina Cristina, comprende le seguenti caratteristiche:

1. Contesto rurale adatto a realizzare una condizione ad un tempo coerente e prevedibile ma ricca di situazioni significative, educative, ed un ventaglio di attività semplici (orticultura, agricoltura, trasformazione dei prodotti, ecc.);
2. Insediamenti abitativi piccoli, con caratteristiche familiari;
3. Setting naturale, costituito dalla vita della comunità e dalle caratteristiche dell’ambiente agricolo che consente di riconoscere i cicli naturali dei giorni e delle stagioni;
4. Progettazione individualizzata degli interventi, delle attività e dei programmi educativi;
5. La strutturazione di competenze è fondata sul lavoro contestualizzato svolto in piccolo gruppo;
6. Importanza delle attività ludiche e sportive;
7. Riabilitazione della comunicazione, con l’utilizzo di strategie aumentative alternativa;
8. Implementazione e cura continua delle relazioni ospiti–operatori e ospiti–ospiti;
9. Formazione continua del TEAM, con la consulenza e la supervisione anche di specialisti esterni;
10. Inclusione con il “territorio”, come del resto nella tradizione delle “cascine”, attività sportive, arteterapia e svago organizzato;
11. Coinvolgimento delle famiglie e sostegno dei volontari.

5.2 Community Farm Cascina Cristina

Le condizioni abitative di Cascina Cristina richiamano quelle della casa familiare con tipologia di arredi, spazi accessibili e adeguati alle esigenze e ai bisogni della persona autistica, compreso il diritto alla riservatezza.

Quando previsto si forniranno, in collaborazione con la famiglia, presidi e *device* e interventi assistenziali adeguati per i peculiari bisogni di tipo sanitario e si erogheranno servizi sanitari attraverso prestazioni terapeutiche, medico o infermieristiche di varia natura e interventi di cura assistenziale, necessari per supportare il compimento delle attività fondamentali di vita quotidiana.

Sono garantiti i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, eliminazione delle barriere architettoniche.

In ottemperanza della normativa vigente in materia di accreditamento, sono strutturati spazi ben definiti da adibire a:

- area abitativa con n. 4 camere munite di 2 letti ciascuna e n. 2 camere munite di 3 letti, tutte con bagno riservato;
- area di vita collettiva con sala da pranzo, ampi spazi polivalenti, laboratori, servizi igienici accessibili;
- area dei servizi generali con cucina, depositi e uffici;
- infermeria e sala visita;
- area dei servizi riabilitativi con palestra e spazio riabilitativo, sala mindfulness;
- stanza Multisensoriale Interattiva che costituisce un efficace strumento terapeutico, che riesce ad agire positivamente nelle aree di difficoltà dell'autismo: interazione sociale, comunicazione, creatività e immaginazione;
- serra didattica, campo didattico-sperimentale e orto;

5.3 Valutazione e approccio metodologico

Cascina Cristina propone un intervento riabilitativo "ecologico" in cui la cura del contesto è fondamentale, e gli interventi educativi sono coerenti fra loro e con il contesto.

L'approccio metodologico praticato c/o RSD Cascina Cristina prevede interventi di tipo multimodale psicoeducativo, basati su tre diversi approcci:

- Approccio pedagogico-comunitario;

- Approccio sistemico relazionale;
- Approccio cognitivo comportamentale.

La valutazione rappresenta un momento fondamentale nell'ambito della RSD e avviene attraverso *assesment* globale del funzionamento, la misurazione della qualità della vita (QDV), dell'autodeterminazione ma anche valutazione delle preferenze della persona con l'utilizzo di strumenti validati scientificamente.

5.4 Progetto educativo individualizzato

Per ciascun ospite viene elaborato un programma "tailor made" (fatto su misura) idonei a sviluppare le capacità di ciascuno, verificando caso per caso il tipo di modulazione della presa in carico con una condivisione integrata con famiglia e servizi territoriali.

Punto di forza è l'avvio di tali progetti individuali che punteranno al consolidamento ed al miglioramento delle autonomie cognitive, personali e di integrazione sociale in un contesto abitativo adattato alle caratteristiche della mente autistica sotto il profilo strutturale, sensoriale ed ergonomico, utile alla prevenzione dei comportamenti problematici tipici.

5.5 Principi e valori fondamentali

La RSD Cascina Cristina aderisce ai principi della Convenzione dei Diritti delle Persone Disabili adottata dall'ONU nel dicembre 2006. L'assistenza, la cura, il rispetto dell'ospite sono principi guida fondamentali. Ogni prestazione è personalizzata sui bisogni individuali dell'utente.

Verrà prestata particolare attenzione a:

- Qualità della vita (QDV) e alla salute intesa come massimo stato di benessere raggiungibile in rapporto alle condizioni di autonomia esistente, rispetto alle esigenze fisiche, psichiche e relazionali;
- Dignità, rispettando le inclinazioni e le peculiarità, la privacy e l'intimità di ogni persona;
- Risorse valorizzando e ottimizzando le risorse professionali ed economiche in modo da realizzare servizi di qualità senza disperdere ricchezze preziose.

5.6 Attività, servizi e prestazioni offerti

La struttura funziona permanentemente nell'arco delle 24 ore e per tutti i giorni dell'anno. Le attività in essa realizzate hanno come scopo il mantenimento e la promozione delle competenze e abilità della

persona con disabilità, a garanzia del massimo livello possibile di autonomia e autodeterminazione. Ciò avviene considerando la complessità biologica, psicologica e sociale del singolo utente, prestando particolare attenzione alle sue attitudini, capacità ed interessi.

La scelta delle attività è condivisa tra l'utente, la sua famiglia e il personale della struttura. I servizi offerti riguardano lo sviluppo di abilità pratiche-cognitive dei ragazzi, tra i quali il lavoro agricolo, con cui l'utente apprende tempi, modi, competenze lavorative. Particolare attenzione si dà infatti ai programmi educativi e di formazione lavorativa in ambito agricolo, alla base di un personale e parziale percorso di autonomia. Verranno messi a disposizione anche laboratori artigianali; attività espressive e cognitive come musica, pittura, arteterapia, ippoterapia; programmi sportivi come piscina, canottaggio, basket, golf e trekking.

Ogni attività quotidiana rappresenterà un'occasione di educazione attraverso interventi strutturati e organizzati per le specifiche caratteristiche dell'autismo. La programmazione delle attività viene elaborata giornalmente sulla base di una programmazione settimanale che prevede attività fisse.

5.6.1 Servizi Area socio-sanitaria, assistenziale ed educativa

- Prestazioni socio-educative;
- Prestazioni sanitarie/infermieristiche;
- Prestazioni mediche a cura del medico di struttura;
- Prestazioni riabilitative (fisioterapia attiva e passiva).

Le prestazioni di carattere specialistico non erogabili direttamente in struttura o gli esami di laboratorio (esclusi i prelievi che sono effettuati da personale interno) sono erogati dall'ASST territorialmente competente.

5.6.2 Servizi Area alberghiera

L'erogazione dei servizi nella struttura è svolta tramite il ricorso a enti esterni, attività e servizi in outsourcing, nonché con l'ausilio di consulenze di professionisti dotati della competenza, professionalità ed esperienza necessarie.

Sono garantiti:

- Pulizia ed igiene degli ambienti (stanze ospiti e spazi comuni);
- Servizio lavanderia, stireria (biancheria intima e piana);
- Ristorazione (due pasti giornalieri più colazione e spuntini durante l'arco della giornata).

Il menù varia due volte l'anno in base alla stagione, tenendo conto di diete particolari e/o speciali oltre che delle preferenze degli ospiti. La preparazione avviene a cura di una azienda fornitrice del servizio catering, è prevista l'attivazione di una cucina interna a cura dello stesso fornitore.

5.6.3 Forniture, presidi e prestazioni accessorie

- Fornitura di farmaci e materiale sanitario indicati nel Nomenclatore Sanitario Nazionale;
- Trasporto per attività esterne giornaliere previste dal programma individualizzato.

Tutti i servizi e le prestazioni sopra elencate sono compresi nella retta di cui al successivo punto 12.

5.6.4 Valutazione "quotidiana" del programma

Sono compilate "schede" personali per ogni ospite per il monitoraggio e la valutazione degli interventi educativi, dei passaggi critici e dei comportamenti problema.

Sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Monitoraggi, sia di comportamenti problematici che relativi a osservazioni di tipo infermieristico;
- Scheda passaggi di consegna – diario clinico;
- Valutazioni dei risultati educativi.

5.6.5 giornata tipo

L'organizzazione giornaliera dal lunedì al venerdì è strutturata indicativamente nel modo seguente:

Fascia oraria	**Attività**
7.00 - 9.30	Risveglio, igiene personale e prima colazione
9.30 - 10.30	Inizio attività in base al programma personalizzato
10.30 - 11.00	Coffee break
11.00 - 12.30	Ripresa attività
12.30 - 13.30	Pranzo (1)*
13.30 -14.00	Igiene personale e relax
14.00 - 16.00	Ripresa attività in base al programma personalizzato
16.00 - 16.30	Pausa/merenda
16.30 – 18.30	Ripresa attività in base al programma personalizzato/comunitario
18.30 – 19.30	Cena
19.30 - 20.30	Igiene personale e relax
20.30 - 22.00	Uscite serali e coricamento ospiti

Il sabato e la domenica vengono privilegiate attività di tipo comunitario e uscite sul territorio.

5.6.6 Dettaglio servizi

Servizio	Presenza servizio	Oneri aggiuntivi
Acqua minerale ai pasti	SI	NO
Vino ai pasti	NO	N.P.
Merenda	SI	NO
Spuntino di metà mattina	SI	NO
Lavaggio biancheria intima	SI	NO
Lavaggio indumenti	SI	NO
Manicure	SI	NO
Pedicure	SI	SI
Podologia	SI	SI
Parrucchiere	NO	N/A NO
Barbiere	NO	N/A NO
Ippoterapia	SI	SI
Laboratorio Multimediale	SI	SI
Laboratorio artistico	SI	NO
Laboratorio sensoriale	SI	NO
Palestra/attività fisica	SI	NO

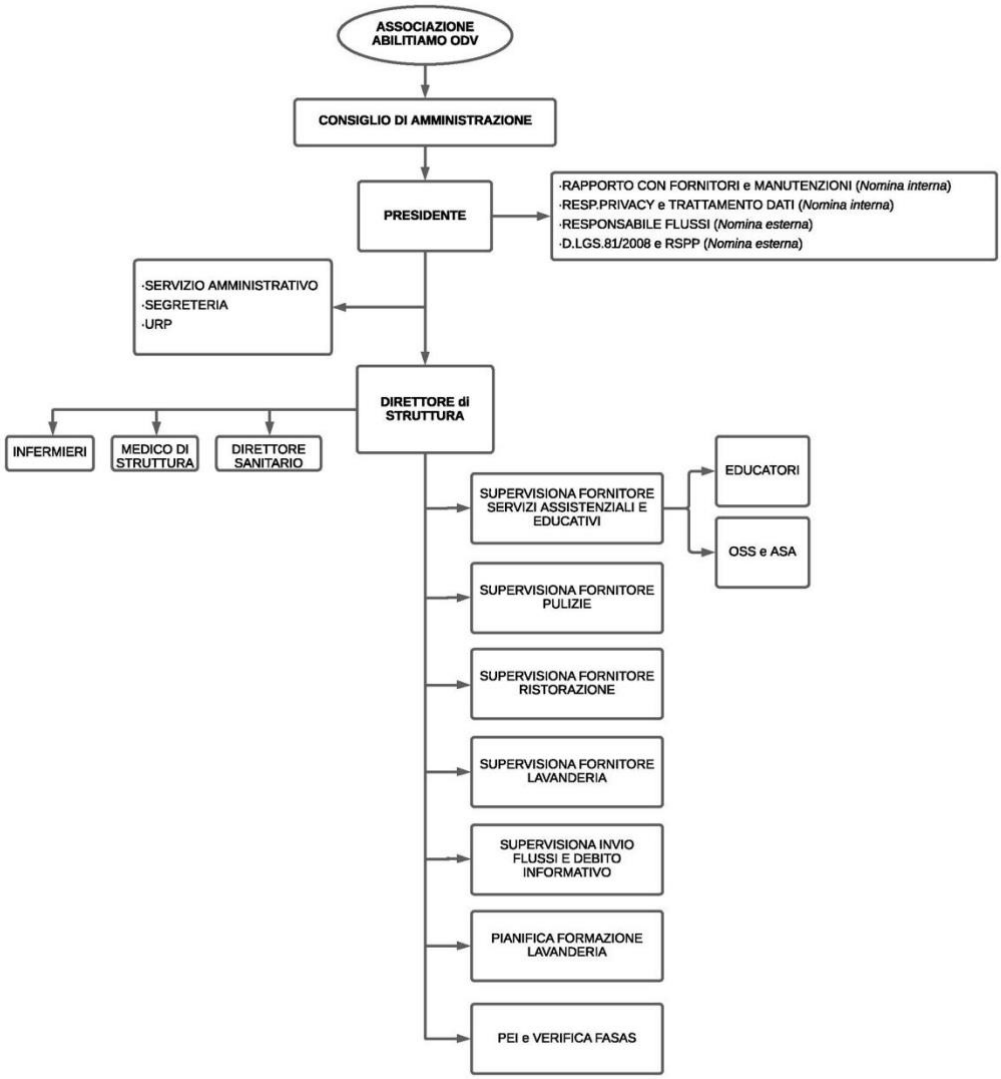
5.7 Policy e indirizzo

La policy e l'indirizzo e le strategie di intervento dell' RSD Cascina Cristina sono definite dal Consiglio Direttivo (CDA) dell'Ente Gestore Associazione Abilitiamo Autismo ODV, eletto dall'assemblea dei soci.

Il CDA ha nominato un Presidente a cui spetta la rappresentanza dell'Associazione stessa anche davanti a terzi. Per gli aspetti gestionali si avvale di una Direzione amministrativa e di una Direzione tecnica.

Per gli aspetti Economico Amministrativi e Legali l'associazione si avvale del contributo di studi professionali. Per gli indirizzi operativi si affiderà a un Comitato Scientifico esclusivamente costituito per i fini sopra descritti e composto da illustri esperti del settore che vigileranno sull'applicazione delle buone prassi e sul rispetto delle Linee Guida per la tutela e salvaguardia degli ospiti e utenti.

5.8 Organizzazione interna



In particolare, sono previsti i seguenti incarichi:

1. Direttore Tecnico
2. Direttore Amministrativo
3. Direttore Sanitario
4. Medico di Struttura
5. Responsabile Operativo
6. Referente Infermieristico
7. Responsabile formazione e piano formativo annuale
8. Responsabile valutazione protocolli e conservazione documentazione socio-sanitaria
9. Responsabile sistema qualità.

10. Ufficio relazioni con il pubblico che si occuperà anche dell'aggiornamento della carta dei servizi e della rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti;
11. Responsabile del sistema informativo che presiede l'attività di raccolta elaborazione flussi informativi;
12. Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (D. Lgs. 81/08).

Attraverso i suoi collaboratori, l'Associazione, per l'adeguata erogazione e organizzazione dei servizi, si avvarrà anche di protocolli e di idonee procedure operative, nonché di procedure amministrative e per la gestione delle risorse e dei flussi finanziari. Protocolli e procedure saranno periodicamente sottoposti ad attività di verifica e di aggiornamento a cadenza triennale.

5.8.1 L'equipe

All'interno della Struttura Cascina Cristina operano: Educatori Professionali, Operatori Socio Sanitari, Psicologa e Infermieri. Cascina Cristina garantisce servizi generali e alberghieri (cucina, pulizie, lavanderia). Inoltre prestazioni di tipo riabilitativo (fisioterapia). Completano l'offerta le prestazioni del medico di struttura e quelle specialistiche, come fisiatra, psichiatra e nutrizionista tramite consulenze professionali. Il personale è coordinato dal Responsabile Operativo.

5.9 INTERVENTO SANITARIO - ASSISTENZIALE

5.9.1 Settore sanitario – assistenziale

Gestito dal responsabile infermieristico della struttura comprende infermieri e OSS. Inoltre, sono, secondo necessità, consultati specialisti appartenenti sia a strutture pubbliche che private in diversi ambiti sanitari.

5.9.2 Settore educativo-assistenziale

Diretto dal Responsabile Operativo si integra con il settore sanitario e assistenziale e quindi si avvale anche dell'opera di OSS e ASA.

5.9.3 Formazione e supervisione

L'Associazione Abilitiamo Autismo investe costantemente sulla formazione e l'aggiornamento professionale dei propri operatori per dotarli di strumenti e *know how* sempre più adeguati ed efficaci da poter utilizzare nel lavoro quotidiano con gli utenti e le famiglie. Annualmente viene rilevato il fabbisogno formativo finalizzato alla stesura del Piano formativo.

Alla formazione, quale leva strategica per garantire un servizio e prestazioni di qualità, viene affiancata altresì una costante e specifica supervisione che accompagna gli operatori e garantisce quel valore aggiunto in termini di sicurezza e possibilità di confronto.

6 IL CODICE ETICO

Cascina Cristina, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (D.g.r. 2569/2014), ad ulteriore garanzia dell'efficienza e della trasparenza dell'operato ed in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 231/2001, ha adottato un proprio Codice Etico, che è stato ampiamente diffuso a tutti i collaboratori e a tutte le terze parti che hanno rapporti contrattuali con l'Ente mediante pubblicazione sul sito, con la congiunta elaborazione di un dettagliato modello di organizzazione, gestione e controllo.

7 DESTINATARI

La RSD Cascina Cristina è un servizio sanitario assistenziale ad alta intensità abilitativa e riabilitativa per adulti affetti con diagnosi di disturbo dello spettro autistico (ASD) in conformità alla normativa vigente in materia, che necessitano di intervento residenziale. Viene utilizzato come requisito per l'accesso al servizio residenziale la diagnosi di autismo (DSM-5-TR), l'invalidità del 100% e la contestuale presenza della certificazione di handicap grave ai sensi della legge 104/92.

8 CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO

La domanda di inserimento può essere presentata da:

- persona interessata all'inserimento;
- familiari;
- tutore;
- amministratore di sostegno del disabile;
- Servizio Sociale del comune di residenza;
- Servizi socio-sanitari del territorio che hanno in carico l'ospite;

ed inoltrata all'indirizzo: direzione@abilitiamo.org

La RSD Cascina Cristina non effettua ingressi d'urgenza (non vi sono posti in regime di sollievo).

Il Modulo per la domanda di inserimento è disponibile sul sito dell'Associazione Abilitiamo Autismo[1]. A seguito della domanda d'inserimento, l'Equipe multidisciplinare accerta la conformità ai requisiti di accesso (art. 7), effettua la valutazione clinico educativa della situazione dell'aspirante ospite e verifica la compatibilità con il programma educativo-assistenziale offerto da Cascina Cristina.

L'equipe multidisciplinare procede effettuando incontri con i Servizi invianti e con la famiglia ed osservando direttamente la persona con disabilità, come meglio specificato all'art. 10. Sulla base della valutazione complessiva effettuata è redatta una relazione di ammissibilità in RSD.

L'esito della valutazione e la posizione in lista d'attesa, determinate in base ai criteri definiti nel successivo articolo, è comunicata al richiedente.

9 LISTA D'ATTESA

Il richiedente, valutato positivamente dalla Equipe Multidisciplinare (Direttore tecnico, medico, psicologo, Responsabile Operativo) è collocato in lista d'attesa, formulata sulla base di criteri specifici approvati dal CDA dell'Associazione Abilítiamo – di seguito elencati:

I criteri specifici di priorità individuati sono:

- L'appropriatezza delle caratteristiche individuali e cliniche dell'aspirante ospite con il Progetto clinico-educativo e le attività previste in Cascina Cristina.
- La possibilità di inserire il candidato all'interno di un gruppo omogeneo relativamente ai livelli di autonomia, alle capacità di relazione, alla valutazione dei bisogni assistenziali.
- Residenza nel territorio di ATS Insubria;
- Residenza in Lombardia;
- Morte di uno o di entrambi i genitori;
- Stato di malattia di uno o entrambi i genitori;
- Mancanza di rete familiare di sostegno;
- Presenza in famiglia di parente del candidato all'ingresso affetto da disabilità o con condizione di fragilità e/o bisogno.

[1] https://www.abilitiamo.org/_next/static/media/domanda%20di%20inserimento%20rsd.79a6915f.pdf

La gestione della lista d'attesa prevede una verifica trimestrale attraverso la quale si riscontra la volontà di permanenza degli iscritti, contattando la famiglia e i servizi invianti qualora la posizione dell'individuo dovesse modificarsi.

Nel momento in cui si avanza la proposta di inserimento e quest'ultima viene rifiutata, la persona sarà collocata in fondo alla lista.

10 ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO

La domanda di inserimento viene esaminata dall'Equipe multidisciplinare che ha facoltà di richiedere eventuali integrazioni documentali agli interessati ai fini della prima valutazione circa l'idoneità dell'Ospite. Nel caso Cascina Cristina si dimostri idonea al soddisfacimento dei bisogni propri dell'interessato, la struttura comunicherà tempestivamente le proprie determinazioni al familiare/amministratore di sostegno o al referente del servizio inviante, al fine di concordare e contrattualizzare (!) la modalità di presa in carico per un periodo di prova.
L'Equipe multidisciplinare si attiverà prendendo contatto con tutti i soggetti chiave (tra cui si annoverano: i Servizi Sociali, le famiglie degli interessati e gli specialisti di riferimento) al fine di approfondire la conoscenza del potenziale ospite e raccordare i livelli informativi entro un quadro preliminare di valutazione. Se il potenziale ospite dovesse provenire da altro servizio, verranno invitati ad un incontro anche i referenti del Servizio di provenienza, per condividere le informazioni di cui in possesso e raccolte durante la permanenza dell'ospite nella precedente struttura, per dare luogo ad un adeguato passaggio di consegne.

Durante questa fase viene effettuata una raccolta dati relativa alla vita quotidiana e al funzionamento generale direttamente dai professionisti di Cascina Cristina, resa possibile elaborando, di concerto con il servizio di provenienza, un calendario di incontri. Gli incontri sono rivolti all'osservazione diretta e indiretta del potenziale ospite sia presso la struttura originaria (o il domicilio) sia presso il contesto della Cascina.

L'analisi viene perfezionata attraverso la somministrazione di specifiche attività presso la Cascina, aumentando gradualmente l'esposizione al contesto ed al gruppo già stabilmente inserito. La sperimentazione del contesto della Cascina culmina con la proposizione alla famiglia di un'ulteriore fase di valutazione in contesto residenziale della durata massima di una settimana, regolato attraverso la proposizione di un accordo di natura privata, nell'ottica di garantire la piena erogazione dei servizi RSD all'Ospite. Al termine di quest'ultima fase sarà premura dell'Equipe multidisciplinare redarre una relazione di chiusura della valutazione e di potenziale conferma dell'ingresso.

Esaurita la fase preliminare di valutazione così articolata, la struttura prenderà contatto con la famiglia e/o gli Enti di riferimento per la sottoscrizione del contratto di inserimento e successivo ingresso.

Nell'esigenza di offrire la maggior tutela possibile al gruppo degli ospiti stabilmente inseriti nel contesto residenziale, il contratto contempla un'ultima fase di valutazione della durata massima di novanta giorni.

Gli inserimenti confermati al termine del periodo di prova sopra indicato, si considerano definitivi fintanto che verranno raggiunti gli obiettivi stabiliti nel Piano Individualizzato e permarranno le condizioni richieste per l'inserimento.

11 RETTA

Con DELIBERAZIONE N° XI / 7144, Seduta del 17/10/2022 Regione Lombardia ha approvato l'accreditamento e la contrattualizzazione dell'unità d'offerta: RSD Cascina Cristina. Attualmente la quota sociale giornaliera è pari a € 110,00.

11.1 Rilascio certificazione delle rette ai fini fiscali

In conformità alla DGR n. 26316 del 21.03.1997, alle circolari regionali n.4 e n.12 del 03/03/2004 e per fini previsti dalla legge, il Centro Cascina Cristina rilascia, a chiusura del bilancio di esercizio (nel periodo febbraio-marzo), ai richiedenti ed aventi diritto una certificazione avente ad oggetto il pagamento annuale della retta e la sua composizione secondo il modello esplicativo in allegato alla DGR n.26316 del 1997 e successive integrazioni, ai sensi della quale la parte sanitaria della retta viene determinata al fine di consentirne la deduzione o la detrazione fiscale.

12 CONTRIBUTI COMUNALI

Qualora l'ospite intenda avvalersi di un contributo comunale per il pagamento parziale o integrale della retta sociale ne darà preventive comunicazione all'Ufficio amministrativo (amministrazione@abilitiamo.org) al fine di indicare la compartecipazione in sede di stipula del contratto di ingresso.

13 RILASCIO CERTIFICAZIONI E RELAZIONI SANITARIE

Il rilascio di relazioni sanitarie e socio-educative deve essere richiesto dal rappresentante legale/servizi invianti in forma scritta e verranno emesse entro 15 giorni dalla richiesta. La Struttura rilascia annualmente idonea certificazione atta a consentire il godimento di eventuali benefici fiscali, in coerenza alle disposizioni normative vigenti in materia.

14 RICHIESTA COPIA CARTELLA CLINICA

Ai sensi della vigente normativa in materia di tutela dei dati personali, eventuali richieste di presa visione o di rilascio di copia della cartella clinica o della documentazione sanitaria da parte di soggetti diversi dall'interessato possono essere accolte, in tutto o in parte, solo se la richiesta sia giustificata dalla documentata necessità di far valere o difendere in sede giudiziaria un diritto (oppure di tutelare una situazione giuridicamente rilevante) di rango pari a quello dell'interessato, ovvero consistente in un diritto della personalità o in un altro diritto di libertà fondamentale inviolabile.

Nel rispetto delle previsioni di cui sopra, sono comunque abilitati a visionare o a richiedere copia della cartella clinica o della documentazione sanitaria: l'autorità giudiziaria, l'Inail, il tutore, il medico curante, gli eredi, le persone munite di delega. La procedura di diritto d'accesso deve concludersi entro 30 giorni, fatti salvi i casi di documentata impossibilità a procedervi nei tempi previsti (normato da privacy).

15 CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

La continuità assistenziale è garantita attraverso la presenza di personale medico ed infermieristico come da standard previsti e la reperibilità medica e infermieristica 24 ore al giorno.

All'eventuale dimissione di un ospite, l'Equipe si attiverà di concerto con i servizi di riferimento al fine di gestire trasferimenti da e verso la struttura in piena condivisione delle modalità operative e nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli regionali in materia di dimissioni protette.

16 DIMISSIONI

In caso di dimissioni volontarie la famiglia dell'utente deve presentare comunicazione scritta a mezzo raccomandata o a mezzo pec all'indirizzo: certificata@pec.abilitiamo.org con un preavviso di almeno quarantacinque giorni antecedenti la data prevista per la dimissione.

L'Associazione ha inoltre facoltà, in caso di mancato pagamento della retta per tre mensilità consecutive, di risolvere il contratto e procedere alla dimissione dell'ospite dalla struttura di accoglienza (sentito il Comune di residenza originaria e l'ATS Insubria). Si precisa che la dimissione potrà avvenire dopo che la RSD avrà adempiuto i propri obblighi normativamente sanciti e si sia attivata affinché le dimissioni siano preventivamente comunicate in forma scritta mediante raccomandata A/R all'ospite/Rappresentante dell'ospite, al servizio sociale territoriale, al sindaco del comune di residenza dell'ospite e alla ATS tramite aggiornamento piattaforma.
Alla dimissione verrà redatta, a cura dell'equipe multidisciplinare, una relazione di chiusura del progetto individualizzato, corredata dalle dimissioni mediche ed altra eventuale documentazione relativa alla terapia farmacologica in corso e dalla copia degli esami eventualmente eseguiti.

La struttura si riserva altresì la facoltà di provvedere alla dimissione dell'ospite nel caso in cui:

- vi sia inosservanza sistematica degli obblighi contrattuali;
- mutino le condizioni cliniche o comportamentali, tali da rendersi incompatibili con la vita della comunità.

17 VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE

La valutazione della soddisfazione delle famiglie avviene attraverso la somministrazione dell'apposito questionario annualmente; la restituzione e socializzazione dei risultati avviene durante le assemblee dei genitori attraverso momenti dedicati.

I programmi ed i risultati di ogni residente vengono comunicati e discussi in incontri formali periodici fra i membri dell'equipe e le famiglie. Sono previste inoltre telefonate periodiche alle famiglie in cui gli educatori e l'infermiere forniscono aggiornamenti.

17.1 URP

L'URP è il punto di riferimento per segnalare criticità o encomi rispetto ai servizi fruiti, sia direttamente da parte degli utenti, sia da parte delle associazioni che li rappresentano. I reclami e le segnalazioni possono essere presentati tramite:

- Compilazione dell'apposito modulo sottoscritto dall'utente e consegnato a mano, trasmesso per posta o posta elettronica all'URP (direzione@abilitiamo.org).
- Misura della soddisfazione dei clienti, con la rilevazione del questionario dedicato alla *customer satisfaction*

18 REGOLAMENTO ORARI E VISITE AGLI OSPITI

Considerata la specificità dei servizi di Cascina Cristina, l'orario di visita deve essere concordato preventivamente col Responsabile Operativo in base alla programmazione quotidiana e settimanale ed è fissato preferibilmente tra le ore 10.00 e le ore 12.00 e tra le ore 16.00 e le ore 18.00 di ogni giorno.
Le visite devono avvenire nell'assoluto rispetto della privacy, nonché dei tempi di riposo dell'ospite residente.
Per i rientri a e da casa, gli orari sono preventivamente concordati con il Responsabile Operativo e il Case Manager di riferimento. I rientri a casa previsti nel weekend devono avvenire secondo indicazioni fornite dal Responsabile Operativo e devono avvenire entro le ore 11:00 e i rientri in sede entro le 21:00.
Le variazioni sono possibili se concordate preventivamente con il Responsabile Operativo.

19 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Per l'erogazione dei servizi Cascina Cristina (Associazione Abilitiamo Autismo) s'impegna a trattare i dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione e trattamento dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 e Codice Privacy). In particolare, i dati personali raccolti per l'erogazione del servizio verranno trattati, tramite soggetti interni ed esterni appositamente incaricati, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, al fine di permettere l'espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili, nonché agli adempimenti ivi correlati, connessi al rapporto contrattuale in essere tra le parti. Copia integrale dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento

(UE) 2016/679 di Associazione Abilitiamo Autismo è fornita all'interessato ed è disponibile presso la struttura.

20 CONTATTI E INFORMAZIONI

Per informazioni su Associazione Abilitiamo Autismo ODV, vi invitiamo a scriverci all'indirizzo: info@abilitiamo.org

Per ricevere informazioni sulle modalità di accesso e per questioni di natura amministrativa: amministrazione@abilitiamo.org ed al numero di telefono: 031 6126374

Per richieste di inserimento in struttura RSD: direzione@abilitiamo.org

È prevista la possibilità di visite guidate alla struttura da parte di familiari e di servizi che hanno in carico la persona con disabilità che richiede l'accesso e, di piccoli gruppi di lavoro previo appuntamento.

21 ELENCO RESPONSABILI

Direttore Tecnico:

Responsabile Operativo: Dott. Samuele Bestetti

Direttore Amministrativo: Dott. Giovanni Marzorati

Direttore Sanitario e medico di struttura: Dott. Alessandro Guglielmini

Coordinatrice infermieristica: Dott. Serena Pellizzoni

22 ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Carta dei diritti della persona con autismo
- Informativa privacy e modulo di consenso al trattamento dei dati personali
- Modulo reclamo/apprezzamento URP
- Questionario di soddisfazione famiglie

23 TABELLA DELLE REVISIONI

2022-08-12	1.0	DG
2022-08-22	1.0.1	Aggiunto numero di telefono
2022-11-05	1.1	Modifica Retta a seguito contrattualizzazione DGR N° XI / 7144, Seduta del 17/10/2022 Regione Lombardia
2022-11-25	1.2	Regolamento uscite e visite
12/04/2023	1.3	Modifica modalità ingresso e info su continuità assistenziale (p. 11 e 16), integrazione personale e contatti utili
…/05/2024	1.4	Modifiche: Scheda di sintesi; 5.1 Modello di base: Community Farm; 5.2 Community farm Cascina Cristina; 5.3. Valutazione e approccio metodologico; 5.6. Principi e valori fondamentali; 5.6.5 Giornata tipo; 5.8.6 Dettaglio servizi; 5.8. Organizzazione interna; 5.8.1 L'equipe; 5.9 Intervento sanitario – assistenziale; 7. Destinatari; 8. Criteri e modalità di accesso; 9. Lista d'attesa; 10. Accoglienza e presa in carico; 12. Contributi comunali; 16 Dimissioni; 17. Valutazione della soddisfazione delle famiglie; 18. Regolamento orari e visite agli ospiti; 20. Contatti e informazioni; 21 Per ulteriori informazioni sul servizio
16/07/2026	1.5	Aggiornate le parti che indicavano ruoli e nominativi di professionisti che hanno cessato la collaborazione con l'Associazione o fornivano informazioni errate (es. Sede legale, numeri di telefono, indirizzi mail, orari di apertura udo)

Il documento è redatto ed approvato da: CDA Abilítiamo Autismo ODV.